

# CRONACHE DELLO SPORT

## Concluso il primo turno della Coppa Italia Il Torino batte l'Alessandria con una rete di Simoni: 1 a 0

L'attaccante ha realizzato il goal decisivo al 39' della ripresa, su passaggio di Moschino - I grigi hanno sfiorato il pareggio su calcio di punizione di Lojaco - Ingiusti fischi a Meroni - 14 mila spettatori

(Dal nostro inviato speciale) Alessandria, 7 settembre. Non c'è molta gente sugli spalti del campo alexandriniano quando l'arbitro Carminati dà inizio alla partita. Eppure c'erano tutte le premesse per un buon spettacolo di calcio fra l'Alessandria e il Torino, impegnati in una gara ufficiale valevole per il turno di qualificazione della Coppa Italia (ma il pubblico affluirà più tardi).

La formazione locale parte per il torneo di Serie B notevolmente rinforzata rispetto allo scorso anno: ben cinque sono i nuovi acquisti; il portiere Patregnani, prelevato dalla Spal; il terzino Colautti, che proviene dal Livorno, e che oggi è desiderato addirittura dall'Inter, ma che i dirigenti grigi non intendono cedere; Ferretti e Guaitieri, che lo scorso anno giocavano nel Torino, e Magliastrelli, acquistato dall'Atalanta.

Per questa «nuova Alessandria», ripetiamo, c'è poca gente, forse anche per le preannunciate assenze di alcuni titolari, taluni in disaccordo per il premio di reingaggio, altri perché infortunati. Trinchero e Nicolò non hanno trovato un punto d'intesa per il nuovo contratto e sono rimasti fuori; Delle Vedove e Pasquino invece sono ricoverati in infermeria. Nicolò addirittura è rientrato a Torino; pare abbia chiesto milioni per un anno solo, mentre la società ha offerto 5 milioni. A queste condizioni è difficile prevedere un accordo.

Per ovviare all'inconveniente di tante assenze, l'allenatore Puricelli ha mandato in campo due ragazzi della «De Martino», i difensori Cocito e Legnaro. Particolarmente atteso, la prova di quest'ultimo, impegnato a controllare Meroni. Nel Torino da notare la assenza del duo terzini Polletti e Trebbi, sostituiti rispettivamente da Creser e Fossati.

L'Alessandria inizialmente gioca in difesa molto solida, ripulendo l'attacco. Col passare dei minuti, però, la situazione cambia, e sono proprio i padroni di casa ad iniziare una serie di offensive a lato di campo. Nel gioco alexandriniano c'è, comunque, una certa velocità, che i grani a stento riescono a controllare.

Si nota il terzino destro Colautti, recentemente acquistato dal Livorno. Il ragazzo è dinamico e intelligente, controlla benissimo Facchin e lega con i compagni della prima linea alcune azioni veramente entusiasmanti. L'attacco vive sugli spunti di un Lojaco stranamente tirato nel fisico da sembra addirittura un giovanotto. Buono e dinamico anche Guaitieri, piuttosto giu di tono, invece, gli altri.

La difesa del Torino accusa qualche difficoltà, mentre l'attacco vive sugli spunti del solito Meroni, un Meroni, comunque, molto «fischiatto» dal pubblico, che non gli perdona i 500 milioni offerti dal Napoli per il suo acquisto, come se fosse lui il responsabile.

Il primo tempo si conclude sul 0-0. Nella ripresa i grani presentano Volpato al posto di Facchin; il giovane neo-acquisto torinese si schiera a destra, sinistra, anche se alla sinistra in effetti non è. Dopo alcuni

sparadici attacchi degli alexandriniani, il Torino conquista un certo predominio territoriale che, verso il quarto d'ora, frutta quattro calci d'angolo consecutivi, senza peraltro che il portiere Patregnani si impegni seriamente. In questo periodo si nota sempre maggior dinamismo e rapidi interventi del terzino Colautti. Meroni cerca qualche spunto personale, senza però riuscire a concludere. Sempre più rari i contrattacchi dei padroni di casa, che denotano una certa stanchezza.



L'attaccante Simoni che ha segnato ad Alessandria la rete della vittoria granata

Da una protesta di Guaitieri per un fallo subito e non fischiato da Carminati, nasce il goal del Torino. L'arbitro interviene, ammonisce il giocatore alexandriniano e ordina un calcio di punizione tirato da Ferretti. La palla giunge a Moschino che serve Simoni il quale, di destro, scatta in rete superando Patregnani. Mancano sei minuti al termine dell'incontro. Proprio sul finire, l'Alessandria sfiora il pareggio con un calcio di punizione di Lojaco che Oladini non riesce a trasformare in goal. La rete del granata è decisiva.

Negli spettatori si è appreso di un infortunio toccato nel finale a Meroni, per il quale si teme la frattura di un braccio.

Giulio Accatino  
Alessandria: Patregnani; Colautti, Cocito; Gori, Legnaro, Ferretti; Oladini, Lojaco, Guaitieri, Magliastrelli, Bonfanti.  
Torino: Vieri; Creser, Fossati; Paja, Maldini, Bolchi; Simoni, Ferretti, Meroni, Moschino, Facchin.  
Arbitro: Carminati, di Milano.  
Spettatori 14 mila. Incasso 12 milioni.

### Per la Coppa Italia

#### Le squadre ammesse al secondo turno

Il primo turno di Coppa Italia '66-67 è stato completato ieri sera con il risultato del recupero Alessandria-Torino, vinto dai granata (1-0) i quali si sono qualificati per la seconda parte della manifestazione nazionale.

Le squadre ammesse sono pertanto diciassette: Milan, Juventus, Foggia, Lazio, Lanerossi Vicenza, Lecco, Torino per la serie A; Arezzo, Modena, Padova, Palermo, Reggina, Messina, Salernitana, Sampdoria, Varese e Verona per la B. Essendo in numero dispari, il regolamento della competizione nazionale prevede la riduzione da 17 a 16 unità. Per ottenere questo, fra qualche giorno, si procederà al sorteggio di due compagni di «B» le quali dovranno incontrarsi fra di loro.

Gli accoppiamenti per il secondo turno verranno sorteggiati dopo il 6 ottobre. La Fiorentina, detentricessa del titolo, si scontrerà con l'Inter campione d'Italia, il Bologna e il Napoli classificatisi al secondo e al terzo posto nel medesimo torneo, esentati dalle fasi iniziali, entreranno in lizza nel quarto turno.

Per la Coppa Italia  
L'attaccante Simoni che ha segnato ad Alessandria la rete della vittoria granata

## Il centravanti Gigi De Paoli si è accordato con la Juventus

L'ex bresciano ha firmato ieri sera il contratto con il suo nuovo club - I bianconeri partono domani in aereo per Salonic - Domenica incontreranno l'Aris nel primo turno della Coppa delle Fiere - Giocherà anche Gori

Gigi De Paoli, il centravanti bresciano acquistato a Salonic malgrado i quattro punti di sutura alla palpebra dell'occhio destro, e il portiere Anzolin rimasto a riposo martedì.

Per la impegnativa gara con l'Aris, la Juventus potrà schierarsi al completo: Anzolin, Gori, Leoncini; Berellini, Castano, Salvatore, Favilli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menicelli, Stamano. Il «trainer» Herberto Herrera collauderà, in partita contro i ragazzi, la formazione titolare.

A Grossi e Benitez le prime qualifiche  
Milano, 7 settembre. L'ing. Mario Giannetti, giudice sportivo supplente del Lecco, sempre nel quadro del primo turno eliminatorio della Coppa Italia '66-67.

Leva per giovani schermidori  
Il Club di Scherma di Torino, società per la decima volta consecutiva campione di scherma, bandisce una leva giovanile maschile. Le società che hanno diritto di presenziare su tutti per l'acquisto di Beckerbauer. Ma questo diritto potrà naturalmente valere solo quando la nostra Federazione deciderà di riaprire le frontiere.

## Clay chiede l'antidoping ma solo per Mildenberger

Una curiosa richiesta del pugile americano

Cassius Clay, alias Mohammed Ali, campione del mondo dei pesi massimi, si è rivolto al procuratore Angelo Dundee, ha chiesto un controllo antidoping preventivo nei confronti del tedesco Kasir Mildenberger, suo avversario sabato sera sul ring di Francoforte.

La richiesta è apparsa molto strana ai dirigenti della federazione pugilistica germanica, sia perché di norma i controlli del genere non si effettuano prima degli incontri, ma dopo, sia perché non è giusto riservare l'eventuale controllo ad uno solo dei contendenti. Arthur Werner, dirigente della federazione tedesca, ha parlato di favoritismi.

Deplorable litigio fra gli azzurri prima dei «mondiali» del remo  
A Bled, in Jugoslavia, i canottieri del «quattro senza timoniere» per poco non vengono alle mani discutendo sul ritmo della vogata - Oggi le prime gare - Le speranze degli equipaggi italiani

Trieste che dava le maggiori garanzie di affidamento, è stato preferito l'armo «improvvisato» della Marina Militare. E a questo punto, qualcuno ha parlato di favoritismi. Le polemiche sono aumentate proprio oggi: perché l'equipaggio della Marina, oltre ad essere poco preparato, è formato da elementi che non vanno assolutamente d'accordo tra di loro. Una conferma clamorosa si è avuta durante l'ultimo allenamento: è bastato che il capovoga Benedetti aumentasse troppo il ritmo ed è nata una discussione in barca che per poco non si trasformava in un vero pugilato. I responsabili della seconda rappresentativa, le polemiche sono aumentate proprio oggi: perché l'equipaggio della Marina, oltre ad essere poco preparato, è formato da elementi che non vanno assolutamente d'accordo tra di loro.

## La corsa ciclistica di Genova sospesa per le squalifiche e le assenze degli assi?

Gli organizzatori del Giro dell'Appennino fino a ieri avevano ricevuto l'iscrizione di due sole squadre - Se il numero rimanesse limitato rinuncerebbero a far disputare la prova - Attese entro domani nuove adesioni

## Crisi di oggi e rimedi per il futuro

Indispensabile (e giusto) il controllo antidoping - Occorrono tuttavia maggior chiarezza e norme più precise



Adriano Rodoni: dirigente del ciclismo internazionale

Due notizie nel confuso momento che il ciclismo mondiale sta vivendo. Una viene da Genova, l'altra da Milano. A Genova, gli organizzatori del circuito dell'Appennino, in programma per domenica prossima, non venga disputato. A tutt'oggi, infatti, soltanto due squadre hanno inviato ufficialmente la loro iscrizione: la Bianchi, con otto corridori, e la Legnano, con nove, oltre a due «isolati» Donati e Bongiorno. Si sa che la Legnano non correrà, avendo deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, che Motta, perché squalificato, e Gimondi, Bissoli e Mugnaini, perché in vacanza, non saranno presenti; tuttavia la Legnano non si è ancora fatta viva, e neppure la Molteni-Pilotes e le altre squadre.

Gli organizzatori della corsa temono che, alla manifestazione del ciclismo italiano, a seguito dei noti provvedimenti dell'Uci nei confronti di Zilioli e Motta, possa portare all'astensione delle altre squadre. Ed in tal caso esse sono decise a non far disputare il Circuito dell'Appennino con soli ventisei corridori in gara.

Ad ogni modo c'è tempo ancora fino a venerdì a mezzogiorno, data di chiusura delle iscrizioni per la Legnano, ma si sa che questa può essere presa una decisione al riguardo.

La seconda notizia è di forte rilievo e precisa la posizione della Lega italiana del professionismo di fronte ad una situazione prevista dalla Uci contro Altig, Anquetil, Motta, Zilioli, Stabinski e Poullidor. Si tratta di un lungo comunicato che ribadisce, in tono calmo e misurato, l'opinione secondo la quale l'Unione Ciclistica Internazionale ha giudicato e punito i sei ciclisti colpevoli di doping, ma che il controllo antidoping predisposto al Nürburgring violando il regolamento stabilito dalla Uci.

Sebbene non figurino notizie nel comunicato, secondo alcune indiscrezioni si è saputo che i rappresentanti italiani a Bruxelles faranno opera di persuasione presso i loro colleghi stranieri affinché la federazione internazionale decida la sospensione delle squalifiche in attesa del congresso dell'Uci del mese di novembre.

Secondo la proposta italiana, le federazioni di appartenenza dei corridori squalificati (la francese per Anquetil, Poullidor e Stabinski, la tedesca per Altig e Motta, e l'italiana per Motta e Zilioli) dovrebbero intervenire presso l'Uci. Ma mentre ciò è possibile per le federazioni francese e tedesca, non si vede come i professionisti italiani possano sperare nell'appoggio della loro federazione dato che Rodoni, presidente dell'Uci, è anche presidente

siglio direttivo della Uci, presidente, come è noto, da Rodoni.

Nessuno dice che in Uci non ci sia un certo disordine. Però, da parte del pubblico, è un errore il giudizio sul comportamento della Uci. Il suo uso della legalità delle norme che regolano proprio la vita della stessa Uci, ma allora perché — e l'interrogativo sorge spontaneo — il signor Duchateau, presidente della Federazione Internazionale del Professionismo, si è dimesso dal suo incarico di presidente del Comitato Direttivo dell'Uci che ha stabilito le sanzioni, non s'è accorto della illegalità e non l'ha denunciata durante la seduta della Uci a Francoforte?

Gigi Boccacini

**INGEGNERI ARCHITETTI COSTRUTTORI**  
visitate il **2° SAIE**  
Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia  
Bologna 8-16 ottobre 1966  
una visita al Salone vi offre un panorama completo ed aggiornato della produzione in campo edile  
sistemi di prefabbricazione macchine edili materiali da costruzione attrezzature di cantiere serramenti e manufatti affini apparecchiature ed impianti tecnici editoria tecnica  
per informazioni: Ente Fiera - SAIE BOLOGNA - Via del Lavoro, 87 - Tel. 51.82.45